

topodomestico *Mus musculus*

Il mantello è grigio uniforme o grigio bruno sul dorso e grigio chiaro o fulvo sul ventre. Esistono molte variazioni cromatiche. Il profilo della testa è affusolato e la forma del corpo sottile. L'occhio è piccolo, le orecchie sono grandi e la coda è lunga quasi quanto la somma testa-corpo, monocolora e seminuda.

Biologia

La durata della vita è di circa un anno, si riproduce circa 8 volte all'anno con 5-6 piccoli per nidata e in qualsiasi ambiente. È onnivoro.

Frequenta abitazioni, campagne, boschi, cespugli, prati, in pratica costruisce la tana ovunque. Corre, si arrampica

e salta (max 40 cm in altezza) su ogni superficie con un raggio di movimento di 6-7 metri.



Pratiche di controllo integrato

1) L'ispezione del sito infestato prima dell'inizio degli interventi è necessaria al fine di attuare piani di derattizzazione adeguati.

Come riconoscere la presenza di ratti

Rilevamenti diretti: avvistamenti

Rilevamenti indiretti:

- danni di varia natura
- rumori (rosicchiare, raspare, squittii...)
- presenza di feci lungo i camminamenti, nelle tane e negli angoli
- presenza di macchie lungo i camminamenti, sopra le travi e le condutture dovute all'unto della pelliccia
- presenza delle tane

2) identificazione della specie murina presente.

3) individuazione e eliminazione dall'area dei fattori ambientali che favoriscono l'infestazione (disponibilità

- Rodenticidi ad azione non anticoagulante

Rodenticidi Anticoagulanti: inibiscono il meccanismo di coagulazione del sangue e procurano la morte dell'animale per emorragie interne. I principi attivi sono utilizzati a basso dosaggio. L'azione degli anticoagulanti è cumulativa e quindi devono essere consumati dai topi per più giorni perché siano efficaci.

Non si verifica diffidenza nei confronti dell'esca in quanto i ratti non possono associare la morte dei consimili con l'assunzione dell'esca.

Per il basso dosaggio e il lento tempo d'azione sono poco pericolosi per l'uomo e gli animali domestici.

L'antidoto degli anticoagulanti è la vitamina K1, particolarmente efficace, poco costosa e facilmente reperibile.

Rodenticidi ad effetto cumulativo non anticoagulanti

Calciferolo (vitamina D): agiscono alterando la quantità di calcio nel sangue e in altri fluidi corporei portando alla calcificazione di organi interni, fegato, polmoni, e

cazioni accidentali a carico di animali domestici o selvatici e di esseri umani soprattutto bambini.

Una corretta distribuzione dei rodenticidi all'interno di appositi contenitori ("bait box" o erogatori di esche) rende più difficile l'accesso alle esche da parte di specie non bersaglio, rendendo disponibile il tossico solo per le specie oggetto del trattamento.

Dispositivi di cattura: si dividono in due gruppi principali: trappole meccaniche e trappole collanti. Le trappole meccaniche risultano particolarmente adatte per il controllo del topo domestico, ma non particolarmente efficaci come metodo di controllo dei ratti che sono per loro natura molto diffidenti e cauti nell'esplorare le novità.

Anche le trappole collanti sono più efficaci per catturare i topi domestici; presentano però il limite di produrre eccessive sofferenze agli animali catturati, infatti alcuni paesi europei ne hanno fortemente limitato l'uso. In generale si consiglia di utilizzare i dispositivi di cattura

di cibo, acqua o luoghi idonei alla predisposizione delle tane).

4) Messa in atto di accorgimenti meccanici quali:

- a) posizionamento di reti a maglia fitta sulle aperture di canne di aspirazione e ventilazione;
- b) buona tenuta del sistema fognario, possibile inserimento in canalizzazioni stagne di cavi elettrici e di telecomunicazioni;
- c) costante pulizia delle intercapedini, giardini e terrazze.

5) Trattamento di disinfestazione con l'utilizzo di rodenticidi.

I rodenticidi vengono distinti in 2 categorie in base alla loro modalità d'azione:

1) Rodenticidi ad Effetto Cumulativo divisi in base al loro meccanismo d'azione in:

- Rodenticidi ad azione anticoagulante

morte dell'animale.

Questi principi attivi sono utili quando è accertata la presenza di ceppi di roditori resistenti agli anticoagulanti. I cani e i gatti possono risultare particolarmente sensibili agli effetti della vitamina D, perciò bisogna prestare attenzione nell'utilizzo di queste esche.

2) Rodenticidi ad effetto acuto: sono veleni potenti con effetti abbastanza veloci. Sono utilizzati quando si deve ottenere una rapida riduzione di una popolazione ad alta densità e in caso di una resistenza diffusa agli anticoagulanti.

Soprattutto nei trattamenti con veleni acuti, spesso si rende indispensabile effettuare un pre-trattamento con esche non avvelenate per abituare i ratti a consumare le sostanze a cui poi verrà aggiunto il veleno evitando così il fenomeno della neofobia.

Utilizzando tali prodotti è necessario adottare tutte le precauzioni necessarie per evitare il rischio di intossi-

soprattutto nelle aree interne dei fabbricati e in quelle situazioni in cui le esche tossiche rappresentino un fattore di rischio.



animali attorno a noi } topi e ratti

8

ordine: **Rodentia**
famiglia: **Muridae**

Biologia

Hanno capacità sensoriali molto sviluppate tali da facilitarne la sopravvivenza e la diffusione.

Il gusto permette loro di scegliere i cibi più adatti e rifiutarne altri soprattutto quelli nuovi e questo va considerato nell'utilizzo delle esche.

Anche l'odorato è molto sviluppato e quindi individuano e seguono facilmente percorsi marcati con urina o secrezioni vaginali.

L'udito è talmente acuto da percepire anche gli ultrasuoni, mentre la vista è ridotta, ma adatta alla visione notturna.

Sono animali territoriali con una ben definita organizzazione sociale costituita da diversi nuclei familiari ciascuno occupante un sistema di tane e cunicoli intercomunicanti. Ogni gruppo familiare è costituito da un capogruppo o maschio dominante, in genere di grossa

taglia, da alcune femmine, alcune con la prole e altri pochi maschi sottomessi al capo.

Sono animali molto diffidenti; quando individuano una fonte alimentare, dapprima mostrano diffidenza, poi la frequentano con molta assiduità divorandone grandi quantità in poco tempo.

I ratti in genere perlustrano ogni giorno il loro territorio percorrendo sempre lo stesso percorso per controllare se sono avvenuti dei cambiamenti o se sono rese disponibili altre fonti alimentari. Se durante queste perlustrazioni i ratti trovano uno stimolo nuovo, come un'esca, una trappola, spesso si osserva una caratteristica "reazione al nuovo" che consiste in una scomparsa momentanea dei ratti. Solo dopo alcuni giorni esploreranno il nuovo oggetto o assaggeranno il nuovo cibo. Questo fenomeno viene chiamato: **neofobia**.

rattodellechiaviche

ratto grigio, pantegana, surmolotto... *Rattus norvegicus*

Ha un mantello di colore generalmente bruno-rossiccio o grigio-bruno con sfumature rossastre sul dorso e grigio sporco sul ventre. Ha dimensioni notevoli, può raggiungere i 500 g di peso e i 45 cm di lunghezza, coda compresa.

Il profilo della testa è tozzo, come pure il corpo; l'occhio e l'orecchio sono piccoli.

La coda è priva di peli, più corta del resto del corpo.

Biologia

La durata della vita è di circa 2 anni; è molto prolifico generando da 4 a 7 nidiate all'anno e fino a 12 piccoli per nidiate.

È onnivoro: si ciba di pesce, cereali, vari tipi di ortaggi e frutta, semi, insetti, molluschi, sterco, animali vivi di piccola taglia.

Vive in tane sotterranee dove costruisce il nido, preferendo terreni compatti vicino a corsi d'acqua, sotto le fondamenta di edifici, nelle discariche e all'interno di cantine, nei primi piani degli stabili e nelle fogne. È un ottimo nuotatore, estremamente attivo ed aggressivo.

Vive in gruppi numerosi se dispone di abbondante cibo.



ratto nero

Rattus rattus

Di dimensioni più ridotte, ha un peso da adulto di circa 145-240 g. Il colore della pelliccia è tendente al grigio o nettamente nero con il ventre grigio chiaro.

La testa è affusolata e il corpo slanciato, l'occhio e le orecchie sono grandi.

La coda di colore scuro è più lunga del resto del corpo.

Biologia

Si riproduce 4-6 volte all'anno e partorisce 6-8 piccoli per nidiate.

È onnivoro, come il *norvegicus*, ma si nutre in prevalenza

di frutta, ortaggi e cereali.

In genere costruisce le sue tane sugli alberi.

È un ottimo arrampicatore ed è capace di camminare sui fili del telefono e sui cavi elettrici, tramite i quali si trasferisce nelle abitazioni alla ricerca di cibo.



Per informazioni

AUSL Modena Dipartimento di Sanità Pubblica

Distretto di Carpi
• Servizio Veterinario 059 659945
• Servizio Igiene Pubblica-Controllo Rischi Biologici 059 659902

Distretto di Castelfranco Emilia
• Servizio Veterinario 059 929400
• Servizio Igiene Pubblica-Controllo Rischi Biologici 059 929708

Distretto di Mirandola
• Servizio Veterinario 0535 602800 -1
• Servizio Igiene Pubblica-Controllo Rischi Biologici 0535 602877

Distretto di Modena
• Servizio Veterinario 059 435447
• Servizio Igiene Pubblica-Controllo Rischi Biologici 059 435100

Distretto di Pavullo
• Servizio Veterinario 0536 29466
• Servizio Igiene Pubblica-Controllo Rischi Biologici 0536 29496

Distretto di Sassuolo
• Servizio Veterinario 0536 874050
• Servizio Igiene Pubblica-Controllo Rischi Biologici 0536 863635

Distretto di Vignola
• Servizio Veterinario 059 7574600
• Servizio Igiene Pubblica-Controllo Rischi Biologici 059 777065